

Per promuovere il lavoro, difendere il welfare, riformare il fisco. Queste le parole d'ordine della manifestazione organizzata davanti alla sede della Regione Lombardia lo scorso 11 maggio da Spi, Funzione pubblica, Flc e Cgil lombarde. Il prossimo appuntamento è per il 20 giugno a Milano presso il Teatro degli Arcimboldi con tutti i pensionati di Spi, Fnp e Uilp del nord Italia.

A pagina 3 e 4



Cambiamo l'Italia Cambiamo la Lombardia

Pensionati: la metà vive con meno di mille euro lordi!

di Umberto Colombo*

Lo Spi di Varese è da tempo impegnato in una campagna di informazione e sensibilizzazione sul problema delle pensioni attraverso assemblee dei pensionati, gazebo, banchetti e volantinaggi nei mercati, fuori dagli uffici postali, nelle piazze dei comuni della provincia di Varese.

Da tempo la situazione è diventata insostenibile per i pensionati e, solo ora, la voce del loro sindacato viene ascoltata perché tutto, verrebbe da dire purtroppo, è confermato dai dati che ufficialmente sono stati diffusi attraverso un'indagine congiunta Istat / Inps.

Le pensioni italiane sono le più misere d'Europa, quasi la metà dei pensionati (45,4%) è costretta a vivere con meno di mille euro lordi al mese, un pensionato su tre (31%) deve "sopravvivere" con un assegno previdenziale tra 500

e 1000 euro lordi al mese e il 14% riceve pensioni che non superano 500 euro al mese. Le donne (il 53% del totale dei pensionati) sono le più penalizzate con assegni previdenziali molto inferiori a quelli degli uomini. Sapendo, inoltre, che il po-

tere d'acquisto delle pensioni è diminuito, negli ultimi quindici anni, del 30%, la battaglia del sindacato pensionati, oltre che sacrosanta, è ancora più urgente. Non è più rinviabile un intervento del governo Monti sui redditi da pensione.

Come abbiamo avuto modo di ribadire nelle ultime settimane, la partita pensioni non può essere considerata chiusa: il governo deve ritirare il blocco della rivalutazione delle pensioni per permettere ai pensionati di far fronte al continuo aumento del costo della vita.

Bisogna tener presente poi che, secondo gli studi demografici, nel nostro Paese così come nella provincia di Varese, è in crescita il numero complessivo degli anziani; fortunatamente la vita media si allunga ma, di conseguenza, si amplia anche il numero delle persone non autosufficienti.

Tutto questo porterà a una forte domanda di stato sociale, o welfare come si ama definirlo oggi, e di servizi socio-sanitari; a una richiesta crescente di interventi so-

(Continua a pagina 2)



Numero 3
Giugno 2012

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

Un nonno a scuola

A pagina 2

**Negoziazione sociale
i numeri del 2012**

A pagina 2

**Viaggio nelle leghe:
Mantova**

"Essere volontari
per sentirsi utili"

A pagina 3

È utile sapere

A pagina 5

**Spi e Unipol
per i disabili**

A pagina 6

**Viaggio nelle leghe:
Varese**

A pagina 7

**Gloria
e le formiche**

A pagina 7

Estate al Borgorino

A pagina 8

Un nonno a scuola

Successo del progetto avviato a Tradate

Mi chiamo Sante Ciani, nato a Minervino Murge, sono residente a Tradate sin dal 1964.

Ho lavorato in tutta Italia come operaio di cantiere e negli ultimi venti anni nella cartiera Sottrici Binda, come conduttore di generatore di vapore.

Dopo tanti anni di lavoro ora sono in pensione e collaboro come volontario con lo Spi di Tradate. All'inizio di marzo ho partecipato alla riunione di presentazione del progetto Nonni a Scuola, attivato dalla segreteria Spi di Varese con l'Istituto comprensivo G. Galilei di Tradate, e sono stato invitato a presentarmi alla scuola Dante Alighieri di Abbiate Guazzone - Tradate per stare insieme agli alunni di 4° e 5° elementare. Inizialmente ero un po' scettico, la cosa mi sembrava superflua, mi sono detto: "Cosa vado a fare in mezzo a tanti ragazzi?" Dopo, però, mi sono detto: "Proviamo!"

Così è iniziata la mia nuova esperienza tra i banchi di scuola insieme a tanti ragazzi.

Stare con i ragazzi è la cosa più bella che possa esistere al mondo, perché stare insieme alle persone fa star bene, i



ragazzi sono semplici e tutti possono essere felici. Nel mondo si può star meglio e tutti felici se si riscoprono la semplicità e la pace che sono in ognuno di noi.

Il nonno per gli alunni, ho scoperto, è una figura importante e di aiuto per poter guidare i ragazzi a far emergere le loro potenzialità nascoste e, in alcuni casi, anche il genio insito in ogni ragazzo.

Quindi viva nonno Francesco, nonno Galmarini, nonno Vittorio e, in ultimo, anche nonno Sante!

Sante Ciani - Spi Tradate

Il progetto Nonni a Scuola si è rivelato una piacevole esperienza sia per i ragazzi sia per i nonni coinvolti e il racconto di Sante ne dà testimonianza.

Nel progetto Nonni a Scuola sono indicati i seguenti obiettivi:

- far conoscere il lavoro nella molteplicità delle sue forme, specie in riferimento ad arti e mestieri in via di estinzione;
- far apprezzare le conoscenze e le esperienze di chi ci ha preceduto e che ci vengono trasmesse;
- suscitare il piacere di mettersi in gioco in situazioni nuove di collaborazione;

valorizzare la persona e il rapporto di disponibilità tra bambini e adulti, specie in relazione alla terza età.

Il racconto di nonno Sante e degli altri nonni coinvolti e le foto dei lavori realizzati dai ragazzi con il loro aiuto, sono la prova che questi obiettivi sono stati raggiunti. Lo Spi di Varese sostiene questo progetto in un'ottica di valorizzazione dell'incontro tra le generazioni, con l'obiettivo di promuovere l'invecchiamento attivo e il benessere dei propri iscritti.

Il progetto Nonni a Scuola potrà continuare se sarà garantita la disponibilità dei volontari a Tradate e, in futuro, anche in altre sedi. Chi fosse interessato potrà rivolgersi alla segreteria Spi di Varese. ■

Carolina Perfetti
Segreteria Spi Varese



Negoziazione sociale i numeri del 2012

di Carolina Perfetti*

L'attività dei responsabili della negoziazione sociale delle leghe Spi Varese continua con grande impegno, nonostante la situazione di grande difficoltà in cui tutti gli enti locali si trovano a causa dei ben noti tagli ai trasferimenti statali e regionali. L'obiettivo di tutti è di evitare che si ricorra ad aumenti di tasse e tariffe o a tagli nei servizi sociali.

La scadenza per l'approvazione dei bilanci di previsione dei Comuni quest'anno è stata spostata alla fine di giugno e questo ha delle ricadute anche sui tempi della negoziazione sociale e soprattutto sulla firma degli accordi.

Alcuni numeri possono sintetizzare la situazione della negoziazione sociale 2012 in provincia di Varese all'inizio di maggio:

141	le lettere inviate ai Comuni della provincia di Varese
54	gli incontri sollecitati
45	gli incontri fatti
7	i verbali firmati

È stato fatto un buon lavoro di squadra, ma molto resta ancora da fare. ■ *Segreteria Spi Varese

Dalla Prima...

Pensionati: la metà vive con meno di mille euro lordi!

ciali da parte degli anziani che arriva, occorre ricordarlo, dopo i drastici tagli delle risorse - fino all'azzeramento per quanto riguarda i fondi per la non autosufficienza - decisi, con miopia oltre che con accanimento, dal precedente governo di centro-destra e Lega. Tagli che hanno messo in grande difficoltà dapprima le amministrazioni comunali e successivamente gli anziani e le loro famiglie.

Ci sarà maggiore necessità di interventi socio-sanitari e di sanità efficiente in grado di curare le malattie che, purtroppo, possono comparire con l'andare degli anni. Inoltre si presenterà l'esigenza di un sistema socio-sanitario in grado di garantire una pratica efficace di prevenzione e di rispondere ai bisogni delle persone anziane, soprattutto di quelle più fragili. Per questo il sindacato dei pensionati e quello confederale dovranno impegnarsi in un confronto serrato con il governo Monti e le istituzioni locali perché ci sia una risposta adeguata per la tutela della salute di pensionate e pensionati.

Oltre a ciò, per quanto riguarda la provincia di Varese temiamo che la drastica riduzione delle risorse agli enti locali, decisa da Berlusconi

prima e successivamente confermata da Monti, rischi di aggravare la situazione dei pensionati colpiti probabilmente, così come i cittadini, dall'aumento delle tariffe e delle tasse anche a livello comunale. Per questa ragione dobbiamo insistere come Spi, unitamente agli altri sindacati dei pensionati, per rilanciare a Varese una mobilitazione a difesa delle pensioni, dello stato sociale, della sanità e contro gli aumenti delle tariffe anche a livello locale.

La strada per recuperare risorse non deve essere quella di "fare cassa" con la previdenza e gli aumenti tariffari: deve essere invece quella della lotta all'evasione fiscale, attraverso patti anti evasione tra i Comuni della provincia di Varese, l'Agenzia delle entrate e le forze dell'ordine per combattere l'evasione fiscale, in modo continuativo e concreto, anche nel nostro territorio. Questo permetterebbe il recupero di ingenti risorse che rimarrebbero ai Comuni e potrebbero permettere alle amministrazioni locali di garantire servizi sociali di qualità agli anziani, soprattutto ai più deboli e non autosufficienti e allontanerebbero il pericolo di aumenti delle tasse locali. ■

*Segretario generale Spi Varese

Un nuovo vento spira in Europa

di Anna Bonanomi*

I risultati delle elezioni europee, in Francia e nel land più popoloso della Germania, propongono una ricetta per risolvere la crisi che punta sulla crescita per creare più competitività, più occupazione, protezione sociale e meno pressione fiscale. Rappresentano, dunque, un'occasione per tutta l'Europa per cambiare politica – quella voluta da premier o presidenti come Sarkozy, Merkel o Berlusconi – e bloccare l'impovertimento dei ceti sociali, delle fasce già deboli delle popolazioni e per tornare ad affermare un ruolo da protagonista nello scacchiere internazionale per l'Europa stessa.



Anche l'Italia ha vissuto un'importante tornata elettorale con le amministrative che si sono tenute in importanti province del Paese (e di cui, al momento di andare in stampa, non conosciamo ancora i risultati dei ballottaggi finali, ndr). Possiamo dare una prima lettura di questi risultati, non perché spetti a noi sindacato questo compito, ma perché è per noi importante capire qual è l'orientamento dei cittadini per verificarne le conseguenze sulle nostre politiche e proposte.

Crolla il centro destra, calano il Pd – che rimane il partito più votato e che governa in diversi comuni – l'Italia dei Valori, Sinistra Ecologia e Libertà e Federazione della sinistra, non sfonda Casini, mentre vince il movimento Cinque stelle come pure il partito dell'astensionismo. Un risultato che ci fa capire come in Italia non dobbiamo fronteggiare solo la crisi economica nelle sue drammatiche conseguenze, ma anche una profonda crisi sociale e politica.

La tragica realtà dei lavoratori e imprenditori che hanno scelto il suicidio si scontra con l'incapacità dei partiti di abolire i privilegi, di ridare voce ai cittadini nel eleggere i propri rappresentanti perché si possa avviare un processo di moralizzazione della vita pubblica. In questa realtà si riaffaccia il terrorismo.

Anche noi come organizzazione sindacale siamo chiamati ad assumerci le nostre responsabilità. Con nettezza condanniamo coloro che usano la violenza, la provocazione, lo facciamo oggi come lo abbiamo fatto durante i famigerati anni di piombo.

Dobbiamo, poi, ragionare, con grande coraggio e lucidità, su come dare futuro a questo paese attraverso il lavoro, su come incrementare le risorse destinate ai servizi a favore della popolazione anziana, che in Lombardia raggiunge il 30 per cento di quella totale. Anche per questo siamo stati a fianco di Cgil, Fp e Scuola nel grande presidio che si è tenuto l'11 maggio scorso davanti al Pirellone per chiedere lo scioglimento anticipato del consiglio, ricordando a Formigoni e alla sua giunta i tanti impegni presi e disattesi in questioni centrali come quelle della non autosufficienza, dell'assistenza domiciliare, delle Rsa. I troppi scandali, dal San Raffaele alla Fondazione Maugeri, stanno a dimostrare che il tanto decantato modello 'formigoniano' di sanità qualche grossa falla la presenta.

Anche per questo, per fortuna con Fnp e Uilp, a livello nazionale abbiamo chiesto incontri a vari ministri del governo Monti per affrontare i temi della non autosufficienza, della riforma fiscale e della negoziazione territoriale, che saranno oggetto della grande manifestazione del prossimo 20 giugno (a cui è dedicata l'intera pagina 4, ndr).

Dobbiamo dare voce al disagio dei nostri pensionati che stanno dando tanto, visto che i risparmi di una vita di lavoro – quelli dedicati al poter vivere una vecchiaia dignitosa – vengono messi a disposizione di figli e nipoti, che il lavoro non lo vedono nemmeno. Con queste motivazioni incontreremo i giovani e diremo loro che non è togliendo un po' della nostra pensione per darla a loro che riusciremo a stare tutti bene. È, infatti, un altro nostro dovere guardare alle aspirazioni delle giovani generazioni per disegnare un futuro migliore per tutti noi. ■

*Segretario generale Spi Lombardia

Viaggio nelle leghe: Mantova

“Essere volontari significa sentirsi utili”

di Claudia Morandi

Nel viaggio intrapreso per raccontare la realtà delle leghe, che sono la prima e più importante presenza fisica dello Spi sul territorio, visitiamo la lega di Mantova, grazie alla testimonianza del segretario di lega, Nadir Bissoli. Il comune di Mantova ha circa 48mila abitanti, di cui 16mila pensionati. Attualmente sono iscritti alla lega circa 2200 fra pensionati e pensionate, il 14% della popolazione.

Ci racconti la tua esperienza da segretario di lega?

Rappresento la lega dal 2005, prima mi occupavo nella Cgil di Federconsumatori. Ero un artigiano e realizzavo impianti elettrici, poi sono entrato nel Caaf e da lì ho intrapreso questo percorso nella Cgil. Oggi la lega è la mia attività principale, insieme a quella di nonno, la mattina con lo Spi e il pomeriggio con i nipoti! Mi affianca Gino Ravenoldi, che prenderà il mio posto per coordinare la lega.

Chi collabora con te?

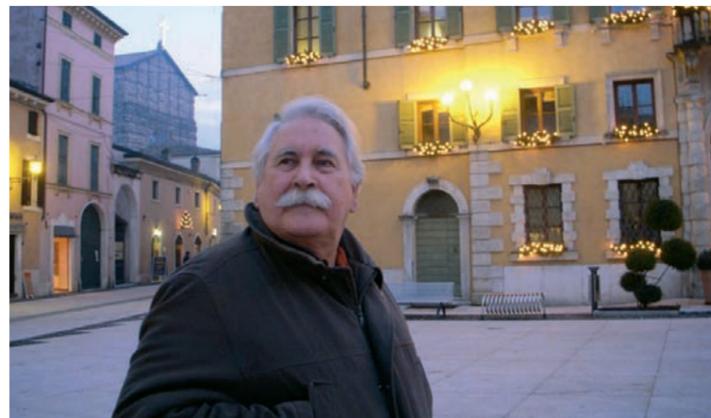
Nella nostra struttura collaborano dodici volontari tutti pensionati/e; la minima parte di essi era delegata sindacale quando lavorava, ma la maggior parte di questi volontari è entrata nel mondo del sindacato solo dopo il pensionamento, come me.

Quali sono le ragioni di questo volontariato sociale nel sindacato?

I nostri volontari si pongono come anziani a servizio di altri anziani; sono entrati come esperienza attiva dopo la pensione. Quando un pensionato si iscrive allo Spi noi proponiamo sempre una partecipazione attiva, un buon 50% gradisce il coinvolgimento e inizia a collaborare nella lega. La lega li fa sentire parte di una realtà, è la strada che il pensionato può percorrere per sentirsi utile ad ogni età.

Com'è organizzata la vostra lega? E quali sono le tematiche che affronti con i pensionati?

La nostra lega è composta da un unico ufficio che si occupa di tutte le richieste e i servizi offerti, non c'è una suddivisione perché lo sportello è aperto a qualsiasi esigenza; i nostri iscritti ci richiedono assistenza come contributo all'Inca e al Caaf; il servizio più richiesto riguarda un bisogno primario come la salute, ci vengono richieste informa-



zioni sui ticket sanitari regionali e l'iter per ottenerli.

Con quali altre associazioni/enti collaborate?

La nostra lega collabora con l'Auser e gli altri sindacati dei pensionati; ci appoggiamo alla stessa organizzazione per i trasporti e la logistica per le manifestazioni, ma soprattutto abbiamo fatto le negoziazioni insieme a Fnp e Uilp. Ad esempio, ho raggiunto come Spi un accordo locale con La Bottega della Carne per avere lo sconto per i pensionati, però l'ho siglato anche per quelli iscritti alle altre sigle sindacali. Gli accordi vanno fatti per tutelare tutti gli anziani indipendentemente a chi si rivolgono, perché ciò che conta è mettersi al servizio dell'anziano.

Che progetti avete sviluppato per coinvolgere gli anziani nello Spi?

Abbiamo intrapreso un pro-

getto per conoscere il territorio: non aspettiamo che il pensionato ci cerchi ma andiamo noi nelle case per spiegare chi siamo; i servizi e le agevolazioni che offriamo; cos'è la negoziazione. Spieghiamo in cosa possiamo aiutarli e cerchiamo di coinvolgerli. Facendo campagna per il tesseramento porta a porta, recapitando personalmente la tessera, ci facciamo conoscere e conosciamo l'anziano. Abbiamo installato un gazebo in ogni quartiere, coi volontari, nelle piazze, per mostrare che lo Spi è concreto, in mezzo alla gente. Gli anziani non hanno grandi pretese, solo di essere ascoltati e tutelati. Aiutandoli noi ci sentiamo utili, e diamo davvero un servizio concreto, sono piccole cose che per un anziano diventano fondamentali e di questo ci ringraziano, è ciò che ci dà maggior soddisfazione. ■

11-15 giugno 2012

settimana del
tesseramento

nei mercati e nelle piazze
della tua città

lo **SPI CGIL**

incontra i pensionati



www.signoreesignori.it

20 giugno: i pensionati si mobilitano

Appuntamento di tutti gli iscritti Spi, Fnp e Uilp del Nord Italia al Teatro Arcimboldi a Milano

Non autosufficienza, contrattazione territoriale e riforma fiscale sono i tre temi su cui i sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil nazionali hanno elaborato delle piattaforme contenenti le loro rivendicazioni da presentare tanto al governo nazionale che agli enti locali. Queste piattaforme unitarie sono state discusse lo scorso 2 maggio dai dirigenti lombardi di Spi, Fnp e Uilp e saranno al centro dell'appuntamento del 20 giugno a Milano per i pensionati del nord Italia mentre quelli del centro e del sud si ritroveranno a Roma e Bari. Vediamo in sintesi cosa le tre organizzazioni rivendicano.

Non autosufficienza

Riconosciuta come la vera emergenza sociale per fronteggiarla si chiede al governo la realizzazione di un Piano nazionale per la non autosufficienza, che eroghi assistenza di carattere sanitario, sociale socio sanitario integrato, che davvero possa aiutare non solo i diretti interessati, ma anche i familiari che devono farsi carico della cura e dell'assistenza di persone disabili gravi. Dieci sono i punti che secondo i sindacati devono caratterizzare questo piano:

- 1) l'individuazione dell'insieme dei servizi essenziali, capaci di dare risposta ai bisogni delle persone, limitando il ricorso al ricovero ospedaliero;
- 2) la precisazione delle fonti pubbliche e/o private di finanziamento per la realizzazione dei Lesna (livelli essenziali per la non autosufficienza);
- 3) la definizione dei rapporti interistituzionali tra Stato, Regioni e Comuni che, senza ledere le prerogative di autonomia, precisi "chi fa che cosa";
- 4) i diritti e i doveri dei beneficiari;
- 5) le modalità di controllo e di verifica degli standard delle prestazioni e dei risultati;
- 6) la definizione condivisa tra Stato e Regioni della condizione di non autosufficienza, valevole su tutto il territorio nazionale, articolando su differenti livelli il grado di autonomia/dipendenza della persona;
- 7) la composizione e le modalità di funzionamento delle unità di valutazione multi-



disciplinare;

- 8) l'obbligatorietà del Piano individuale di assistenza fondato su una forte integrazione socio sanitaria;
- 9) la definizione del budget individuale di cura misurato sul grado di dipendenza della persona e corrispondente al costo standard;
- 10) l'emersione del lavoro nero, grigio e sommerso che, nell'ambito della cura alla persona, ha raggiunto livelli insostenibili.

Su questi contenuti a livello nazionale è stato chiesto il confronto con i ministeri del Welfare, della Salute e della Coesione sociale, oltre che con la Conferenza Stato-Regioni.

Contrattazione territoriale

Nel momento in cui lo Stato trasferisce sempre più compiti e servizi agli enti locali e nel momento stesso in cui questi sono pesantemente colpiti da un minor trasferimento di risorse, la contrattazione assume un peso fondamentale come strumento per la tutela dei pensionati e non solo. Otto sono i settori individuati per l'azione.

L'evasione fiscale: ai Comuni si può chiedere di attivare *patti anti-evasione* di cui rivendicare non solo l'informazione sui risultati ottenuti ma anche la destinazione delle risorse recuperate al rafforzamento del welfare locale.

Irpef, rette e tariffe: a fronte di ulteriori aumenti da parte degli enti locali la progressività è l'elemento che va tutelato, tenendo conto della penalizzazione che i redditi da pensione hanno subito con la mancata rivalutazione sia in generale che delle pensioni superiori tre volte il minimo nei prossimi due anni.

Imu e affitti: si chiedono detrazioni per pensionati soli o in

coppia ma con reddito basso, come per le persone che hanno disabili a carico. Per quel che riguarda gli affitti va rafforzato il fondo di sostegno.

Integrazione tra servizi sociali e sanitari: i tagli ai fondi per il servizio sanitario nazionale, per le politiche sociali e la sparizione di quello per la non autosufficienza rendono particolarmente grave la situazione. L'integrazione deve essere promossa nel momento della presa in carico, delle dimissioni ospedaliere così come nelle lungodegenze e nella riabilitazione.

Promozione dei servizi per la domiciliarità: predisporre risorse per l'attivazione di servizi domiciliari (che sono sempre meno di quelle da erogare per ricoveri in strutture pubbliche sociosanitarie).

Social card: Spi, Fnp e Uilp non condividono l'uso di tale strumento, ma visto che è stata prevista la sperimentazione di una nuova social card nei comuni superiori ai 250mila abitanti ne chiedono un serio monitoraggio e un confronto sul progetto e sul regolamento che dovrà defi-

nire diritti e doveri dei soggetti coinvolti.

Rsa: si chiedono tavoli negoziali per definire i requisiti di idoneità e di accreditamento per i conseguenti successivi controlli di rispetto degli stessi.

Trasporti: l'obiettivo deve essere quello di favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici attraverso adattamenti tecnici dei mezzi, abbonamenti speciali e fasce orarie di gratuità.

Riforma fiscale

Il fisco italiano ha colpito i redditi da pensione come nessun altro paese europeo ha fatto: si è calcolato che il pensionato italiano - a parità di trattamento lordo dei tedeschi, francesi e spagnoli - ha un reddito disponibile più basso del 15 per cento.

Dunque si rende urgente un progetto di riforma fiscale, i punti individuati dai sindacati dei pensionati sono essenzialmente undici:

1. l'equiparazione della detrazione per reddito da pensione a quella da lavoro dipendente (no tax area), con il contemporaneo innalzamento del tetto al di sopra degli attuali 8.000 euro;
2. l'introduzione, per gli incapienti, cioè coloro che per scarsità di reddito imponibile non possono usufruire delle detrazioni fiscali, di un'imposta negativa, attraverso l'erogazione di un assegno monetario;
3. un aumento percentuale degli importi attualmente previsti per l'assegno familiare (maggiorazione della pensione delle gestioni autonome) e per l'assegno al nucleo familiare. Tali nuovi importi do-

vanno essere indicizzati, fermo restando la normativa vigente;

4. l'aumento della detrazione per il coniuge a carico e l'innalzamento fino a 40mila euro della quota fissa prevista per i 15mila euro;

5. l'innalzamento a un importo pari al trattamento minimo annuo Inps dell'attuale limite di reddito per essere considerati a carico, attualmente ancora fermo a 2.840,51 euro. Tale nuovo importo deve essere indicizzato;

6. la revisione del sistema delle detrazioni e delle deduzioni, agendo con particolare attenzione a favore delle persone, sole o a carico, portatrici di gravi handicap. A tal proposito, devono essere rivalutate le attuali agevolazioni fiscali per i "non autosufficienti";

7. ai fini della semplificazione del sistema tributario e del rapporto tra fisco e cittadini, si richiede l'istituzione di una "carta dei servizi fiscali" che consenta l'accesso alla posizione individuale;

8. a seguito dell'introduzione dell'Imu sulla prima casa, è stata prevista una detrazione base pari a 200 euro e un'aggiuntiva di 50 euro per ogni figlio di età non superiore a 26 anni, requisito irrilevante per i nuclei familiari degli over65. Pertanto, le famiglie dei pensionati oltre a pagare per intero la nuova tassa sulla casa, si vedono aumentare il prelievo fiscale anche a seguito dell'aumento della tassazione locale sull'Irpef e della nuova tassa rifiuti (Res) e, infine, subiscono anche il blocco della perequazione per gli anni 2012 e 2013 per le pensioni di importo mensile superiore a 1.405,05 euro. Chiediamo, quindi, a favore dei pensionati l'introduzione di una detrazione dell'Imu sulla prima casa in relazione al reddito;

9. l'introduzione di una nuova tassazione sui grandi patrimoni e sulle transazioni finanziarie;

10. riduzione degli sprechi nella spesa pubblica, dei costi impropri della politica ed eliminazione degli enti istituzionali non più in linea con il nuovo assetto federale;

11. il proseguimento della lotta all'evasione e all'elusione fiscale attraverso l'inasprimento delle misure previste e l'introduzione di nuove, quale il contrasto d'interessi. ■



È utile sapere

Scadenza al 30 giugno per i modelli RED 2012

Dopo indicazioni contrastanti, rettifiche e smentite solo all'inizio del mese di maggio l'Inps ha chiarito, con un messaggio, che anche quest'anno i soggetti titolari di prestazioni legate al reddito, riceveranno una comunicazione da parte dell'Istituto (Modello RED) con la quale vengono invitati a dichiarare tutti i dati reddituali necessari alle verifiche di legge. Il termine indicato nella lettera per la dichiarazione scadrà il 30 giugno. Nella dichiarazione RED 2012 vanno indicati i redditi percepiti nel 2011. Per la gestione e la trasmissione di tali dichiarazioni i pensionati interessati possono rivolgersi al Caaf Cgil. Solo in alcuni casi, la legge stabilisce che i dati reddituali richiesti vengano forniti all'Inps direttamente dalle amministrazioni finanziarie e pubbliche. Si ricorda che per il diritto alla percezione di alcune prestazioni legate al reddito, come ad esempio l'integrazione al trattamento minimo e l'assegno al nucleo, sono rilevanti anche i redditi posseduti dal coniuge e dai figli del titolare. ■ (G. R.)



Invalidi civili occhio alla nota

Come successo l'anno scorso, l'Inps ha allegato nella seconda busta inviata agli invalidi civili titolari di indennità di accompagnamento, di indennità di frequenza o di assegno mensile di assistenza, una nota di spiegazione e dei codici a barre indicando di rivolgersi ai Caf per la trasmissione telematica dei dati utili per il mantenimento del diritto alle prestazioni economiche.



Invitiamo, quindi, a verificare se nella busta c'è la comunicazione e in tal caso a rivolgersi ai Caf-Cgil per la dichiarazione e loro trasmissione all'Inps. Anche in questo caso il termine indicato nella nota per rivolgersi ai Caf è il 30 giugno

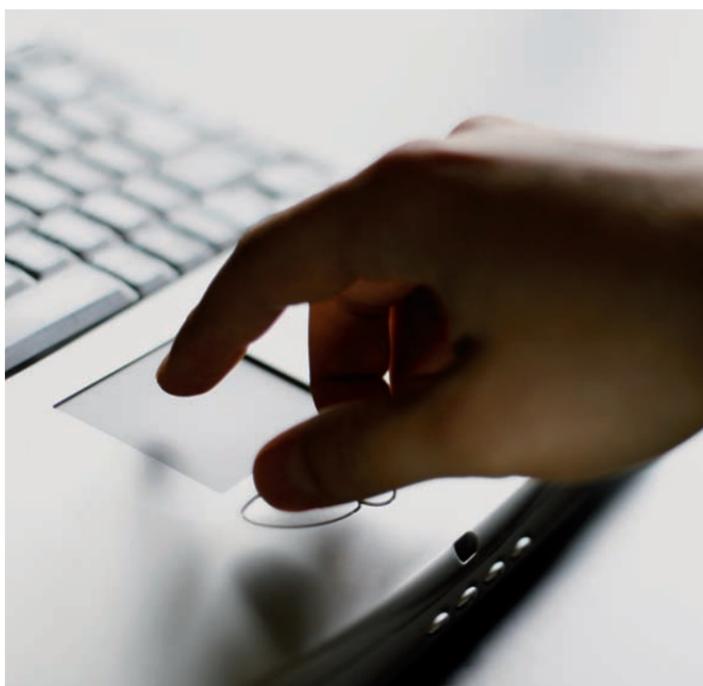
Sono interessati alla dichiarazione di eventuali ricoveri, con le stesse modalità degli invalidi civili, anche i titolari di assegno sociale. ■ (G. R.)

Conosciamo i servizi in rete dell'Inps

di Beppe Cremonesi

L'era digitale sta cambiando ogni giorno i comportamenti, gli usi e le abitudini dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni pubbliche. Nel nostro paese assistiamo al primato negativo, nel contesto europeo, del numero anziani in grado di accedere alla rete. Una vera preclusione all'utilizzo di servizi pubblici, uno per tutti quelli erogati via web dall'Inps, una nuova emarginazione sociale per centinaia di migliaia di anziani della nostra regione. Negli ultimi mesi abbiamo assistito alla chiusura progressiva degli sportelli Inps riservati ai cittadini, nel contempo abbiamo ricevuto comunicazione che potremo accedere ai servizi erogati

dall'istituto attraverso l'accesso al portale del medesimo, partendo dall'inoltro delle domande per ottenere singole prestazioni, per arrivare alla consultazione del nostro ObisM. Dovremo richiedere un Pin per poter accedere a quest'area riservata a ciascun cittadino, un codice che riceveremo a domicilio o sul nostro cellulare. Per molti pensionati questa rivoluzione nel rapporto con l'Inps costituisce un problema di difficile soluzione, soprattutto per i tanti che non sono dotati di un proprio collegamento alla rete internet o non conoscono lo strumento informatico. In questo contesto la nostra



organizzazione ha deciso di facilitare l'accesso a questi servizi, offrendo agli iscritti l'opportunità, presso le sedi Spi e Cgil, di essere accompagnati nelle procedure di richiesta del Pin e nella consultazione dell'area a loro riservata. Un servizio per facilitare i pensionati nell'usufruire di questi servizi digitali, una opportunità per conoscere insieme la nuova era digitale. Attraverso questa iniziativa la nostra organizzazione intende realizzare dei percorsi di conoscenza, rivolti sia ai nostri iscritti che agli altri pensionati, tendenti al superamento di questa forma di emarginazione del nostro tempo. ■

Ultime IMU

Primo pagamento entro il 18 giugno

La conversione del decreto che ha previsto le modifiche all'Imu ha precisato che la prima rata dell'imposta dovrà essere pagata entro il 18 giugno nella misura del 50% delle aliquote nazionali. Questa precisazione è conseguenza del nuovo termine del 30 settembre concesso ai Comuni per deliberare le aliquote e le eventuali detrazioni per le diverse tipologie di immobili. Il Caaf Lombardia e le società convenzionate, quindi, non possono predisporre il versamento per il pagamento del saldo che scadrà il 16 dicembre. Quanto calcolato per il pagamento della rata di giugno può essere aumentato in fase di saldo (anche nel caso di calcolo dell'imposta pari a zero per la rata di giugno) quindi si rende necessario contattare la sede del Caaf Lombardia o della società convenzionata prima della scadenza del 16 dicembre per ritirare il modello F24 per il pagamento della seconda rata. I contribuenti devono anche ricordare che entro il 30 settembre dovrà essere presentata la dichiarazione Imu relativa a tutte le modifiche che si sono verificate relativamente al possesso degli immobili e di cui il Comune non viene a conoscenza attraverso procedure telematiche. Dopo il 30 settembre la scadenza per la presentazione della dichiarazione Imu è stabilita in 90. ■ (A. T.)

Uno più uno, a volte, può fare anche più di tre

Lo Spi e l'Unipol per i disabili

di Valerio Zanolla - Segretario Spi Lombardia

Qualcuno potrà pensare che con "le primavere" si stia dando i numeri, invece tale affermazione non è poi tanto bizzarra. Prendete un iscritto allo Spi: non solo con la tessera acquisisce il diritto a essere tutelato dal sindacato e ad aver diritto a tutti i servizi che il sistema Cgil mette a sua disposizione presso le Camere del Lavoro e le leghe Spi, ma c'è di più. Lo Spi, infatti, tra le sue attività include anche l'Area benessere, che si occupa di coesione sociale, cioè di come far uscire dalla solitudine gli anziani, i pensionati e anche le persone portatrici di handicap, coinvolgendole con iniziative ricreative e culturali nell'ambito dei *Giochi di Libertà*. Quest'anno per le finali regionali ci si ritroverà all'Aprica e parteciperanno centinaia di pensionati che, oltre a divertirsi e gareggiare, fungeranno da accompagnatori dei molti ragazzi disabili che par-

tecipano a questo evento. Qui entra in gioco Unipol Assicurazioni con un proprio importante contributo, prendendosi carico dei costi di vitto e alloggio di una parte di questi ragazzi disabili, che avranno così l'opportunità di partecipare senza spese a questa importante occasione di divertimento. Perché Unipol interviene dando un sostegno a questa iniziativa Spi? Perché da tempo c'è una convenzione tra Spi e Unipol che porta importanti vantaggi agli iscritti. Tra questi vi è l'assicurazione sugli infortuni che - essendo pagata dallo Spi - è offerta gratuitamente a ogni iscritto e in caso di fratture e/o ricovero ospedaliero beneficerà di un indennizzo economico. La convenzione offre poi vantaggi a tutti gli iscritti nell'ambito dell'assicurazione auto con forti risparmi per chi utilizza in forma limitata il proprio veicolo o non provoca incidenti. Anche

chi vuole assicurare la propria casa, può beneficiare di sgravi sui costi ed è inoltre possibile ottenere informazioni su come investire correttamente i propri risparmi. In alcuni territori della Lombardia lo Spi sta attuando nuove convenzioni con Unipol che consentiranno agli operatori della compagnia assicuratrice di effettuare delle permanenze nelle sedi del sindacato pensionati e poter così ascoltare gli iscritti e raccogliere le loro esigenze informandoli anche sui diritti e vantaggi che la convenzione Spi-Unipol mette loro a disposizione. Ecco, quindi, chiarito il senso dell'affermazione iniziale, la tessera dello Spi vale molto di più di quanto costa e con essa oltre ai servizi e alle tutele si riesce tra l'altro, grazie alla convenzione con Unipol, a estendere il numero delle persone svantaggiate che possono partecipare senza oneri a occasioni di svago e di vacanza. ■

Giochi di Libertà 2012 vince la novità

Quest'anno compiono i diciotto anni e per l'occasione si rinnovano completamente. **L'edizione 2012 dei Giochi di Libertà si terrà, infatti, per la prima volta all'Aprica, in Valtellina, dall'11 al 14 settembre.**



L'Unione europea ha proclamato il 2012 "anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni" e questo sarà il filo conduttore di molte delle iniziative dei Giochi, che vedranno anche un ampliarsi degli spazi dedicati ai progetti di coesione sociale. Tra questi il *Dialogo intergenerazionale - arte terapia* (di cui abbiamo parlato nel numero scorso di Spi Insieme) che sarà al centro del convegno e della mostra finale. Essere all'Aprica significherà anche e, soprattutto, tante nuove escursioni e inediti panorami naturali da ammirare. Posto sull'omonimo passo tra la Valtellina e la Valle Camonica, il paese sorge su un'ampia sella piana, offre aria e acqua purissime, è immerso tra balsamiche pinete dove si possono fare lunghe passeggiate sia a piedi che in bicicletta. Per gli amanti del trekking, poi, sono oltre cinquanta gli itinerari offerti. L'Aprica è stato anche per tre volte sede della Coppa del Mondo di sci alpino e, frequentemente, sede d'arrivo di tappa del Giro d'Italia. In questa affascinante cornice si terranno i nostri quattro giorni di gare, mostre fotografiche come di pittura, e le immancabili serate danzanti, organizzate come sempre dallo Spi Lombardia e dall'Area Benessere. Nel prossimo numero di *Spi Insieme* troverete informazioni più dettagliate e il programma della manifestazione, ma se non volete aspettare così a lungo potete telefonare a Sara allo 0228858336. ■

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

SUPEROFFERTA!!! in collaborazione con MSC

CROCIERA nel Mediterraneo

Dal 3 al 9 novembre
Euro 335* - In cabina interna



VAMOS A BAILAR
Seconda edizione
Santa Susanna
(Costa Brava - Spagna)

Con l'orchestra di Michele Rodella
Hotel Sirius ****

Dal 14 al 21 ottobre
Euro 440*



Giochi di Libertà 2012
Aprica

Dall'11 al 14 settembre
Euro 250*

A richiesta
inviemo
il programma



ISCHIA
Hotel Parcoverde ****
Dal 14 al 28 ottobre
Euro 700*
Dal 21 ottobre al 4 novembre
Euro 600*

KOS - GRECIA
Speciale 3 settimane
all inclusive
Volando Club Gaia Palace
Dal 22 settembre al 13 ottobre
Euro 995*

Arena di Verona

CARMEN giovedì 5 luglio
AIDA domenica 8 luglio
DON GIOVANNI giovedì 12 luglio

Euro 42*
(bus + biglietto gradinata + assicurazione)

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLISIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

TERRALTA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)
SACCHI & BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio
Campo dei Fiori Tours
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
ETL
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
i Viaggi
auser
Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petraichi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Varese, la lega del capoluogo

Dante Bernasconi è il segretario della lega Spi di Varese dal 23 ottobre 2008. Si è trovato in questo incarico quasi per caso; nel 2006 ha iniziato a fare il pensionato e, abitando a Buguggiate, frequentava la sede della lega Spi di Azzate come attivista. Si è subito interessato ai problemi di natura previdenziale, ha seguito i corsi di formazione sulla materia e ha dato la sua disponibilità per varie permanenze. Contemporaneamente la lega di Varese aveva necessità di eleggere un nuovo segretario e la scelta del Direttivo si è focalizzata su di lui. Ha accettato il mandato come una sfida, una responsabilità che non conosceva ma che era pronto a portare avanti.

L'unica condizione posta: poter continuare ad occuparsi di previdenza!!! Attualmente, oltre alla gestione politica della lega, mantiene questo incarico e le sue giornate sono dedicate spesso alle nostre pensionate e ai nostri pensionati, a risolvere i loro rapporti problematici con l'Inps. Della lega di Varese fanno parte dodici comuni, le sedi principali sono in via Robbioni 16, a Varese e in via Brusa 19, a Malnate. In Varese c'è anche una sede più periferica, in piazza De Salvo 7. Da qualche anno si fanno permanenze a Barasso e Casciago presso i rispettivi municipi, è in corso di perfezionamento un accordo con gli amministratori comunali di Comerio. Le sedi sono



tutte informatizzate e i collaboratori in grado di gestire questa possibilità. Il desiderio di Dante Bernasconi è quello di trovare nuovi collaboratori che assorbano le conoscenze di quelli più rodati e portino avanti il lavoro dello Spi con continuità e passione. Nella sede di Malnate questo sta già avvenendo, con una forte percentuale femminile. Si auspica che anche nella sede di via Robbioni a Varese, centrale nella città e vicina a Municipio e sede Inps, possano entrare nuove compagne e nuovi compagni che abbiano tempo e disponibilità da dedicare al nostro sindacato.

Le attività della lega sono molteplici ovviamente; oltre a quelle tradizionali, a Malnate hanno riscosso un grande successo due iniziative musicali, entrambe realizzate con associazioni e amministrazione comunale. La prima nell'agosto 2011 e la seconda per festeggiare il primo maggio quest'anno. In Varese invece singolare è stata l'esperienza relativa alla negoziazione. Da tempo, nel 2010, si chiedeva al Comune un incontro, sempre con esito negativo. L'idea fu di organizzare un gazebo alla fine del corso pedonale, in pieno centro, con distribuzio-



ne del nostro materiale e incontro con i passanti. I giornali locali ripresero l'iniziativa e dopo poco l'amministrazione comunale convocò le organizzazioni sindacali! Nella sede di Malnate, trasferita da qualche anno in locali più accessibili e più centrali, tra poco sarà attivo lo sportello sociale, oltre a tutti i servizi necessari allo svolgimento del nostro mandato di difesa e ricerca dei diritti dei nostri pensionati. Questo importante servizio permetterà di avvicinare nuovi cittadini che ancora non ci conoscono e ad aiutare concretamente chi è in difficoltà. I Giochi di Liberetà sono un importante momento nella vita della lega di Varese. Il concorso di poesia realizzato nella sede di Varese da anni coinvolge con successo gli appassionati del ramo, mentre a Malnate ci si diverte in maniera responsabile con bocce e carte. Bernasconi dichiara con soddisfazione che i rap-

porti con i nostri servizi Inca e Csf sono buoni, creando così le condizioni per dare ottimale accoglienza a chi si rivolge a noi. Alcuni collaboratori Spi partecipano attivamente al lavoro Inca e altri supportano a tempo pieno gli operatori del Csf. Auspica un maggiore contatto con i funzionari Cgil, a volte indispensabile per risolvere problemi di lavoratori attivi che spesso entrano nelle nostre sedi Spi. Bernasconi è convinto che gli anziani abbiano bisogno di essere rassicurati, aiutati nei rapporti con le istituzioni; per loro ogni busta nella cassetta postale è un'angoscia. È necessario accoglierli con calma e dare chiare spiegazioni. Basilare nella loro vita è il problema economico, quindi Bernasconi sostiene la necessità assoluta di continuare a batterci per l'aumento delle pensioni minime, per garantire i già scarsi servizi sociali dei Comuni, per la perequazione delle pensioni senza blocchi. Per questo motivo la lega Spi di Varese sarà presente nel territorio con il proprio gazebo, per stare vicino alle pensionate e ai pensionati, per ascoltarli e coinvolgerli nella vita della nostra grande organizzazione. ■



Gloria e le formiche

di Pietro Umberto Gioia*

Viviamo in tempi nei quali, per dirla con Ken Loach, *piovono pietre sulla classe operaia*. Già il fatto di teorizzarne l'esistenza, così come ogni tentativo di presa di posizione culturale o politica autonoma da parte nostra, viene bollato come ideologico da parte dei benpensanti. Così, mentre capitalisti, padroni e padroncini, faccendieri, speculatori portano avanti le loro ideologie, i lavoratori organizzati dovrebbero ritornare alle proprie tradizioni, alle lotte, ai canti, alle idee che li hanno guidati per più di un secolo. Al tempo stesso quei lavoratori che si fossero fatti infocchiare dal pensiero unico dominante, in cambio di un effimero benessere che, fra l'altro, sta imboccando il viale del tramonto, si dovrebbero ricredere. Fortunatamente ci sono vecchi compagni e compagne che sono rimasti fedeli alle scelte fatte in gioventù; sono persone che, avendo cominciato a lavorare in fabbrica giovanissimi, si sono formati umanamente e politicamente nella lotta alla prepotenza e per la conquista di diritti per sé e per tutti. Queste persone hanno sempre operato e operano tuttora nell'ombra militando in sindacati, partiti od onlus, svolgendo un'attività quotidiana che li ha portati in molti casi, soprattutto le donne, a non poter dedicare alla famiglia tutto il tempo che avrebbero voluto. Se avessero detto qualche sì in più la loro carriera lavorativa sarebbe stata forse migliore. Avrebbero avuto sicuramente maggiori possibilità di guadagno, invece di essere sempre discriminate quando in fabbrica si distribuivano aumenti di stipendio.

Queste persone hanno fatto e sono la storia del movimento sindacale in Italia ed è a una di loro che ci siamo rivolti per farci raccontare la sua esperienza di attivista sindacale e politica. Gloria non vuole essere un esempio per alcuno, ci racconta: "Io sono solo una delle tante formiche che hanno portato avanti le rivendicazioni delle lavoratrici e dei lavoratori per la loro emancipazione. Sono contenta della mia scelta anche se, vedendo come ci siamo ridotti, mi sento l'amaro in bocca. Come tutte le persone che hanno fatto gli attivisti sindacali, ho pagato la mia scelta, ma sono contenta di averla fatta, perché grazie a essa sono cresciuta come persona e ho sviluppato una serie di valori diversi da quelli correnti."

Certo quei valori erano già presenti quando, operaia alla Maino, accetta nel 1970 di essere eletta Rsa (rappresentante sindacale aziendale) e partecipa attivamente alla lotta contro la chiusura di cinque stabilimenti. Lotta che si concluderà con una sconfitta dopo quaranta giorni di occupazione. Gloria malgrado la delusione, continua ad essere Rsa in un'altra ditta fino alla pensione. Da pensionata poi diventa attivista dell'Auser, contribuendo nei limiti e con le modalità che i suoi ottanta anni le permettono. Vorremmo richiamare l'attenzione di giovani e meno giovani sul fatto che se non ci fossero state le *formiche* non avremmo tutta una serie di diritti dei quali godiamo, che non ci sono stati regalati da alcuno e che sono stati pagati con enormi sacrifici.

Cari giovani, quando vi verranno a dire: "non ti arrabbiare che non serve a niente" o quando vi verrà da dire; "tanto sono tutti uguali", ricordatevi di Gloria e delle *formiche*. ■ *Spi Gallarate

Estate all'area feste del Borgorino

Anche quest'anno la segreteria comprensoriale intende organizzare, presso l'area feste del Borgorino a Cassano Magnago, una serie di iniziative su argomenti diversi per coinvolgere i pensionati e far conoscere meglio la nostra organizzazione. Riteniamo importante ogni momento di socializzazione, per far crescere al nostro interno le possibilità di collaborazione tra le varie leghe dello Spi. Altrettanto basilare rite-

niamo sia la necessità di uscire dalle nostre sedi, andare tra le pensionate e i pensionati, usando modalità diverse e non convenzionali. In previsione per i mesi di giugno, luglio e agosto ci sono vari eventi, diversi tra loro e altrettanto interessanti e importanti. Il 29 giugno è prevista la prima edizione di *Pensionati in festa con lo Spi*, un pomeriggio e una serata per stare insieme e divertirci (come potete vedere

nel programma dettagliato che riportiamo). Successivamente nella seconda metà di luglio e nella prima metà di agosto verranno organizzati dallo Spi di Varese i *Giovedì del pensionato*, uno spazio pomeridiano per gli anziani dedicato a temi ludici e culturali. Il programma dettagliato delle iniziative verrà distribuito durante la festa del 29 giugno a cui sicuramente non mancherete! ■

Benessere e valorizzazione delle persone allo Spi

di Salvatore Minardi*

Continua l'impegno dello Spi di Varese sul fronte della formazione. È in fase di progettazione un corso di formazione per le volontarie, i volontari e i segretari di lega impegnati nel territorio provinciale. L'obiettivo del corso è di fare acquisire una maggiore capacità di lavorare per progetti. A partire da una riflessione sui valori e l'azione dello Spi e da una focalizza-

zione sul benessere nella fase di invecchiamento, il corso svilupperà il tema del coinvolgimento e della valorizzazione delle persone che sono attive *nella e per* l'organizzazione. Costruire e realizzare progetti significa mettere in gioco risorse personali e materiali, implica l'attivazione di relazioni interpersonali e di energie motivazionali, in un contesto ambientale caratterizzato da

vincoli e da opportunità. Ogni organizzazione vive grazie alle donne e agli uomini che la costituiscono. A queste persone, al loro benessere e alla loro crescita deve essere rivolta l'attenzione di ogni organizzazione. Il corso è programmato per la prima metà di luglio presso l'area feste del Borgorino di Cassano Magnago. ■
*Responsabile Formazione Cgil Varese

9 maggio 2012 –
Cultura e gastronomia, gli ingredienti di una bella e allegra giornata tra Bergamo e Clusone, con la lega Spi di Azzate.



Riceviamo e pubblichiamo

Sembra che sia passato sotto assoluto silenzio il colpo di mano perpetrato a danno dei soliti pensionati, circa il periodo di liquidazione del Tfr o di fine servizio, dei pubblici dipendenti, determinato in 24 mesi + 3 dalla data di pensionamento. In tempi come quelli attuali, di scandali e spreco di denaro pubblico, non si tiene minimamente conto della condizione svantaggiata delle nostre deboli categorie, ormai spinte alla disperazione. Un accanimento ulteriore è stato proprio l'allungamento dei tempi della liquidazione del fine rapporto. Spero che il sindacato faccia sentire a tutti i livelli la sua voce di protesta forte e vibrante e si batta a spada tratta contro questa ingiustizia del vecchio governo Berlusconi, la cui decisione è avvenuta nel periodo in cui gli italiani – secondo i ricconi – se ne stavano a godersi le sudate vacanze ferragostane. Vergogna, vergogna e ancora vergogna per questi atti di efferato sopruso contro i più deboli. ■
Vincenzo Gambarota – Spi Luino/Marchirolo



"Pensionati IN FESTA" con lo Spi

presso Area Feste del Borgorino - Via S. Anna
Cassano Magnago

Venerdì 29 giugno

Il programma

Ore 17.30

• Saluto del segretario generale Spi Varese Umberto Colombo

Ore 18

• Parliamo di legalità e lotta alle mafie

Ore 19

• INCONTRO con il SOMMELLIER degustazione guidata di vini con assaggi di salumi e formaggi.

• Musica - Spettacolo con talenti sconosciuti e "mai sentiti"

fusione artistico-sindacale

Ore 20.30

• "SPIZZATA" (pizza per tutti!)

Ore 21.30

• MUSICA e divertimento garantito

**La Festa è offerta dallo Spi...
tu regalaci la tua compagnia...
quella dei tuoi familiari, compagni e amici...**

Per informazioni telefona alla tua lega Spi
o allo Spi di Varese 0332/276214.

"LiberEtà"



Una rivista mensile di approfondimento dei temi di attualità politica e sociale.

**È interessante,
piacevole e di
facile lettura!**

**Con l'abbonamento di 12 euro,
riceverai la rivista per un anno
e sarai sempre informato!**



Per abbonarsi
rivolgersi presso la sede SPI-CGIL più vicina.
Oppure presso lo SPI di Varese
Via N. Bixio 37 - tel. 0332/276214. ■